



Ministero dell'Istruzione e del Merito

ISTITUTO COMPRENSIVO "REGINA ELENA"

Via Drizza, 16 - 20033 Solaro (MI) - Tel. 02 96790144 - CU: UFH2JO
<https://www.icsolaro.edu.it> - PEO: MIIC83300P@istruzione.it
PEC: MIIC83300P@pec.istruzione.it - C.F. 91074100156



Circ. n. **207** Rettifica

Solaro (MI), 22 gennaio '23

La settimana della Memoria dal 20 gennaio al 27 gennaio 2023

«Non penso a tutte le miserie, ma alla bellezza che ancora rimane»

Anna Frank

PERCHÉ NOI NON DIMENTICHIAMO

La Giornata della Memoria è un momento importante, l'argomento verrà affrontato già dalle classi quinte della primaria. "Ricordare" è fondamentale, soprattutto quando bisogna cercare di rimediare alle brutture perpetrate dalla follia umana. Far riflettere i bambini e i ragazzi sui valori dei diritti umani, sulla "non discriminazione" e sul rispetto e la valorizzazione delle diversità e delle differenze. Al tema "Olocausto" riserviamo l'intera settimana che va **dal 20 gennaio al 27 gennaio Giornata della Memoria**. Ogni volta la nostra più grande preoccupazione è quella di riuscire a coinvolgere gli alunni senza traumatizzarli. È importante portare avanti certe proposte cercando però l'approccio più adeguato, utilizzando gli strumenti più adatti alla sensibilità e alle capacità cognitive dei bambini e dei ragazzi. Quelli, cioè, che servono ad alimentare la conoscenza e la competenza interpretativa. Non si tratta di spiegare fatti atroci e dolorosi ma di avvicinare la nuova generazione con sensibilità e delicatezza, a riconoscere come possano accadere situazioni di disagio, di conflitto, di ingiustizia e come si possa invece agire in altro modo, anche di fronte a questo. Il Giorno della memoria è una opportunità che ci sollecita a riflettere sulla vita e sui modi di vivere.

Obiettivi Educativi: Comprendere il significato del giorno della memoria; Conoscere un fatto storico; cogliere l'importanza della memoria e del dialogo tra generazioni per mantenere vivo il rapporto con il passato; Esprimere le emozioni - acquisire maggiore dimestichezza con le biblioteche - sia con quella d'Istituto sia con le biblioteche pubbliche in generale - con Internet, imparando ad utilizzare con consapevolezza critica le numerose risorse che la rete offre e/a consultare i cataloghi e i repertori on-line; Rafforzare la capacità di porsi in relazione con altri studenti e di collaborare con essi, sapendo valorizzare la diversità delle competenze.

Obiettivi di apprendimento: Acquisire la consapevolezza dell'importanza dell'espressione creativa di idee; esperienze ed emozioni in un'ampia varietà di mezzi di comunicazione, compresi la musica, la letteratura. Discipline coinvolte: Musica - Ed. Civica - Storia - Italiano - Arte e Immagine.

LA SHOAH SPIEGATA AI BAMBINI DELLE CLASSI QUINTE DELLA SCUOLA PRIMARIA

Attività didattiche:

Ci sono libri sulla Shoah che trattano i temi più difficili con poesia. Con illustrazioni bellissime. Con parole scelte con cura e attenzione. Uno di questi è sicuramente il libro L'Albero di Anne. L'Albero di Anne è un libro semplicemente geniale, che riprende alcuni stralci del diario di Anna Frank adattandoli alla narrazione. La storia della giovane ebrea viene narrata dal punto di vista di un ippocastano che se ne sta in un giardino al numero 263 di Prinsengracht ad Amsterdam.

Un albero che vuole raccontare la sua storia prima che gli uomini decidano di ammutolirlo per sempre abbattendolo. L'ippocastano si vanta di aver regalato "a una ragazza di tredici anni, prigioniera come un uccello in gabbia, un po' di speranza e di bellezza". Le ha dato conforto regalándole lo spettacolo dell'alternarsi delle stagioni. Ha cullato i suoi sogni, le ha mostrato le bellezze del mondo, superiori a tutte le brutture.

2 Video lettura: https://www.youtube.com/watch?v=GStWda6X_oQ

<https://www.youtube.com/watch?v=LJJsIuZO2mM>

Dopo aver visto e ascoltato il video con la lettura del libro, parlato e discusso con i bambini, verranno consegnate delle fotocopie la sagoma di una foglia. Si chiederà agli alunni di scrivere dentro parole o frasi che rappresentino questi "SENTIMENTI": PACE, GIOIA, AMORE E LIBERTA'. (per scrivere utilizzare solo penna nera e non disegnare nulla, ritagliare la sagoma, consegnare alla scuola secondaria entro e non oltre il mercoledì 25 gennaio. Le sagome delle foglie verranno attaccate accanto a quelle realizzate dagli alunni della secondaria sull'Albero affisso alla parete del corridoio, per far RIFIORIRE L'ALBERO DI ANNA FRANK).

LA SHOAH SPIEGATA AI RAGAZZI DELLE CLASSI PRIME, SECONDE E TERZE DELLA SCUOLA SECONDARIA L. PIRANDELLO.

Attività didattiche:

La proposta per la Giornata della Memoria, ha per titolo anche quest'anno scolastico "Posa la tua foglia sull'albero di Anna Frank", prende ispirazione dall'albero di ippocastano di Anna Frank. Nel suo diario, scritto dal luglio del 1942 all'agosto del 1944 sotto la continua paura di essere scoperta e deportata in un lager scrive tre volte dell'albero:

23 febbraio 1944

"Guardavamo tutti e due il cielo azzurro, il castagno spoglio con le goccioline brillanti sui rami, i gabbiani e gli altri uccelli che volando radenti sembravano d'argento: tutto questo ci commuoveva e ci toccava profondamente, tanto che non potevamo più parlare."

18 aprile 1944

"aprile è proprio un mese splendido, non troppo caldo e non troppo freddo, con pioggia ogni tanto. Il nostro castagno è già verde e qua e là si vede perfino qualche candelina."

13 maggio 1944

"Il nostro castagno è in piena fioritura dai rami più bassi alla cima, è carico di foglie e molto più bello dell'anno scorso."

Il nostro albero di Anna Frank sarà SIMBOLO per una speranza in un mondo in cui gli uomini convivono nel rispetto reciproco e nella libertà, senza distinzione di provenienza, di religione o di opinione politica.

L'attività è rivolta a tutte le classi della Scuola secondaria di primo grado "L. Pirandello".

Discipline coinvolte: Ed. Civica, Storia e Arte e Immagine.

Quotidianamente **dal 16 gennaio al 20 gennaio 2023** gli alunni delle classi si recano in Biblioteca comunale o nella Biblioteca della scuola per leggere racconti sulla Shoah o prendere in prestito un libro per leggerlo comodamente a casa. Libri consigliati: (Ho sognato la cioccolata per anni, ragazzi nella shoah, La guerra di cioccolatini, Quando Hitler rubò il coniglio rosa, Il libro di Anna Frank, L'amico ritrovato, Oltre la disperazione, Il bambino di Schindler, Il bambino con il pigiama a righe) In seguito ogni alunno è chiamato a scrivere una frase su un foglio dove si trova la sagoma di una foglia. Per la parte artistica gli alunni di terza realizzeranno un segnalibro da donare a tutti gli alunni coinvolti nelle attività proposte nella

"Settimana della Memoria". La scelta non poteva che ricadere sulla frase celebre di Primo Levi che parla appunto del segnalibro della memoria:

"L'Olocausto è una pagina del libro dell'Umanità da cui non dovremo mai togliere il segnalibro della memoria".

- **24 gennaio:** nella mattinata in tutte le classi verranno ritirate le **sagome delle foglie** con la frase scritta in penna nera. Le foglie verranno attaccate all'albero spoglio collocato nel corridoio della scuola, così da far rifiorire l'albero di Anna Frank.

Fare memoria ricordando Anna Frank



- **27 gennaio "Giornata della Memoria"**. In occasione della Giornata della Memoria la parola d'ordine di oggi è "PER NON DIMENTICARE". Ma, cosa non-dobbiamo dimenticare? Probabilmente si potrebbe definire con una sola parola: il male. Il male delle guerre, il male del razzismo, il male delle persecuzioni nei confronti di persone innocenti, il male commesso per fervide convinzioni rispetto a ideologie uniche e superiori, a detta di molti. Una semplice parola che evoca e racchiude i più atroci avvenimenti della storia, i più crudeli sentimenti che si possano provare, gli istinti più bruti scaturiti da un odio accecante. Per questo dobbiamo ripetere "PER NON DIMENTICARE": per far sì che tutto ciò non accada mai più. Anche se a cancellare l'odio e il male dalla faccia della Terra non ci siamo ancora riusciti, purtroppo!

L'importanza di ricordare è nel tramandare la memoria. NON DIMENTICARE. Fondamentale per non ripetere gli stessi errori!

- **Leggere la legge in classe da parte dei docenti di storia: Che cos'è il giorno della memoria?**

"Istituzione del "Giorno della Memoria" in ricordo dello sterminio e delle persecuzioni del popolo ebraico e dei deportati militari e politici italiani nei campi nazisti" pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n. 177 del 31 luglio 2000

Art. 1.1. La Repubblica italiana riconosce il giorno 27 gennaio, data dell'abbattimento dei cancelli di Auschwitz, "Giorno della Memoria", al fine di ricordare la Shoah (sterminio del popolo ebraico), le leggi razziali, la persecuzione italiana dei cittadini ebrei, gli italiani che hanno subito la deportazione, la prigionia, la morte, nonché coloro che, anche in campi e schieramenti diversi, si sono opposti al progetto di sterminio, ed a rischio della propria vita hanno salvato altre vite e protetto i perseguitati.

Art. 2.1. In occasione del "Giorno della Memoria" di cui all'articolo 1, sono organizzati cerimonie, iniziative, incontri e momenti comuni di narrazione dei fatti e di riflessione, in modo particolare nelle scuole di ogni ordine e grado, su quanto è accaduto al popolo ebraico e ai deportati militari e politici italiani nei campi nazisti in modo da conservare nel futuro dell'Italia la memoria di un tragico ed oscuro periodo della storia nel nostro Paese e in Europa, e affinché simili eventi non possano mai più accadere.

Le classi 2A, 2B, 2C, 2D e 2E nelle mattinate dei giorni 20 e 26 guarderanno il film "La fuga degli Innocenti". Vienna 1941. In attesa di partire per la Palestina, un gruppo di bambini e di ragazzi ebrei dell'Europa orientale, aiutati dalla **Delasem**, l'organizzazione di assistenza ai profughi ebrei che opera in Italia, attraversa vari Paesi di un'Europa occupata dai nazisti, alla ricerca di un rifugio. Ma la fuga verso la salvezza si presenta disseminata di pericoli.

<https://www.raiplay.it/video/2019/01/La-fuga-degli-innocenti-E1-575f0daf-6513-4b6a-b86f-69307a07b729.html>

<https://www.raiplay.it/video/2019/01/La-fuga-degli-innocenti-E2-814e4694-35af-45b4-969f-6742a761b81a.html>

Le classi 1A, 1B, 1C, 1D e 1E nelle mattinate dei giorni 20 e 26 guarderanno il film STORIA DI UNA LADRA DI LIBRI:

Storia di una ladra di libri è un film del 2014 diretto da Brian Percival, tratto dall'omonimo romanzo di Markus Zusak. La vicenda è narrata dalla Morte che, confessando di essere affascinata dagli umani, segue la vita di una di essi. L'incontro tra la Morte e la ragazza avviene per la prima volta in Germania, nel gennaio del 1938. Liesel, infatti, è in viaggio con la madre e il fratellino Werner. Quando quest'ultimo muore e viene sepolto alla stazione ferroviaria, la ragazza ruba il suo primo libro e scatena la curiosità dell'entità sovrannaturale. Dal momento che sua madre è perseguitata dal Partito nazista, Liesel viene affidata ad Hans e Rosa Hubermann. Sebbene sia molto affascinata dai libri, Liesel non sa leggere. Il suo analfabetismo la porterà ad essere disprezzata dai suoi coetanei, che a scuola la deridono quotidianamente. L'unico a sostenerla è il vicino di casa, Rudy Steiner con il quale stringe un bel legame d'amicizia. In occasione del compleanno di Adolf Hitler, il Partito ordina di dare alle fiamme tutti i volumi proibiti ma Liesel si opporrà nel suo piccolo, sottraendo un volume dalla pira infuocata e rubando così il suo secondo libro.

Le classi 3A, 3B, 3C e 3D, il 2 febbraio incontreranno l'Associazione Nazionale Vittime Civili di Guerra – Milano, dalle ore 9:00 alle 11:00 per la 3A e 3D e dalle ore 11:00 alle ore 13:00 per le classi 3B e 3C. Il 1° febbraio di ogni anno, si celebra la "**Giornata nazionale delle vittime civili delle guerre e dei conflitti nel mondo**", istituita in Italia con la legge 25 gennaio 2017 n. 9, al fine di conservare la memoria delle vittime civili di tutte le guerre e di tutti i conflitti nel mondo, nonché di promuovere, secondo i principi dell'articolo 11 della Costituzione, la cultura della pace e del ripudio della guerra. Le classi svolgeranno un laboratorio di 2 ore "Testimoni di Pace". Lo scopo di questo progetto è quello di mettere insieme testimoni dei conflitti di ieri (Seconda Guerra Mondiale) e testimoni dei conflitti di oggi (profughi e rifugiati delle recenti e attuali guerre) allo scopo di rendere i giovani "agenti attivi dei processi di cambiamento" e "promotori di una cultura della "pace". La compresenza di vittime civili di guerra di ieri (italiane) e di oggi (straniere) avrà lo scopo, fondamentale, di rendere più tangibile la realtà della guerra agli appartenenti a generazioni che, per la loro età, non possono che percepire la guerra stessa come un'eventualità lontana nello spazio e nel tempo e priva di una sua dimensione materiale, ben distante dal loro quotidiano, avendone avuto contatto solo attraverso i mezzi di comunicazione contemporanei per loro natura

immateriale. Il progetto è stato inserito tra quelli finanziati dal Ministero del Lavoro e delle politiche sociali, nell'ambito del bando per le iniziative e progetti di rilevanza nazionale presentati dagli Enti del terzo settore in possesso dei requisiti di legge ai sensi dell'art. 72 del Codice del Terzo Settore. Le classi terze stanno svolgendo altre attività di approfondimento, il Progetto You-Mem – Didattica Memoriale della Shoah mercoledì 7 dicembre '22 dalle ore 9:00 alle ore 13:00, preparazione con lo storico dott. Saverio Colacicco, per l'uscita didattica Milano Binario 21, il 18 gennaio per la 3D e 3 A e il 20 febbraio per la 3 B e 3C.

INCONTRO Meeting 27 gennaio '23 per tutte le classi "Evento per la Giornata della Memoria"

Ore 10.10 tutte le 14 classi della scuola secondaria L. Pirandello e alcune classi della primaria dei tre plessi: Regina Elena, Don Milani e M. Mascherpa, si collegheranno attraverso la Lim della propria classe all'evento che si svolgerà in aula magna del piano terra del plesso L. Pirandello. L'evento è realizzato dai docenti: l'insegnante P. Signorelli al pianoforte, prof. G. Ravano al clarinetto, prof. Marotta al clarinetto, prof. G. Pilato al corno, prof. F. Canestrone al canto, prof. A. Santoruvo alla tromba, due alunni alle letture, il coro composto da alunni delle classi prime della scuola secondaria (alunni frequentanti il corso di potenziamento extrascolastico con il prof. Ravano). Con la partecipazione del sindaco di Solaro Nilde Moretti, dell'Assessore Monica Beretta alla lettura. L'introduzione, saluti finali - ringraziamenti dal Dirigente Scolastico.

Ore 10:15: Introduzione e apertura dell'evento il Dirigente Scolastico

Il "Giorno della Memoria" è una ricorrenza istituita con la legge 211 del 20 luglio 2000, dal Parlamento italiano che ha in tal modo aderito alla proposta internazionale di dichiarare il 27 gennaio come giornata per ricordare e commemorare la Shoah (in ebraico: "catastrofe", "distruzione", "desolazione"), le leggi razziali, la persecuzione, la deportazione, la prigionia e lo sterminio dei cittadini ebrei, dall'altra, tutti coloro che pur in campi e schieramenti diversi si opposero a quel folle progetto di genocidio, non esitando a salvare altre vite e a proteggere in condizioni difficili i perseguitati, anche mettendo a rischio la propria vita. La scoperta di Auschwitz e le testimonianze dei sopravvissuti rivelarono pienamente per la prima volta al mondo intero l'orrore del genocidio nazista. Pian piano la gente venne a conoscenza di cosa davvero significasse la parola "sterminio". Da quel giorno è d'obbligo ricordare senza che nulla venga tralasciato. Benché ricordare sia doloroso soprattutto per chi è stato protagonista di una storia tanto atroce, è necessario tenere sempre sveglio nella memoria il ricordo di quei terribili momenti, affinché gli uomini di domani non debbano di nuovo commettere gli stessi errori e gli stessi orribili crimini. In tutte le scuole si è invitati a riflettere su quanto è accaduto in modo da conservare la memoria di un tragico ed oscuro periodo della storia affinché simili eventi non accadano più. La memoria della Shoah non ricorda soltanto il popolo ebraico, ma è un fatto universale che riguarda tutta l'umanità.

Voi, nostri alunni state attraversando il periodo della preadolescenza e crescerete in fretta. Spero che le attività di educazione civica proposte, pongano un piccolo seme nel Vostro cuore. Il seme della libertà."

Ore 10.25: Minuto di silenzio

Ore 10:27 Primo intervento Musicale: con di docenti: Patrizia Signorelli esecuzione strumentale al piano di " Schindler's List" di J. Williams; al clarinetto Anthony Marotta.

Ore 10:35 Due alunni della classe **3B leggeranno** la poesia "**Se questo è un uomo**" di Primo Levi, (Torino, 31 luglio 1919 – Torino, 11 aprile 1987) è stato uno scrittore italiano autore di racconti, memorie, poesie e romanzi. Nel 1944 venne deportato nel campo di sterminio di Auschwitz. IL suo romanzo "Se questo è un uomo", che racconta le sue esperienze nel lager nazista, è considerato un classico della letteratura mondiale; con accompagnamento strumentale in sottofondo (Al chiaro di luna di L.Van Beethoven). Con esecuzione strumentale registrata al piano dei docenti Patrizia Signorelli e al clarinetto A. Marotta.

“Se questo è un uomo” di Primo Levi.

**Voi che vivete sicuri
nelle vostre tiepide case,
voi che trovate tornando a sera
il cibo caldo e visi amici:**

**Considerate se questo è un uomo
che lavora nel fango
che non conosce pace
che lotta per mezzo pane
che muore per un sì o per un no.**

**Considerate se questa è una donna,
senza capelli e senza nome
Meditate che questo è stato:
vi comando queste parole.**

**Scolpitele nel vostro cuore
stando in casa andando per via,
coricandovi, alzandovi.
Ripetetele ai vostri figli.
O vi si sfaccia la casa,
la malattia vi impedisca,
i vostri nati torcano il viso da voi.**

10:40: Secondo Intervento musicale esecuzione di Smaile tratto dalla colonna sonora del film **“La vita è bella”** di Nicola Piovani. Con esecuzione strumentale dei docenti: al piano Patrizia Signorelli, al corno Gabriele Pilato e alla tromba A. Santoruvo.

Ore 10.45: Intervento dell’Assessore all’Istruzione Monica Beretta con la lettura di una poesia:

Terezin è una cittadina a circa settanta chilometri da Praga. Quando, nel 1941, la Polonia fu invasa dai Tedeschi, la cittadina diventò un ghetto per gli Ebrei. Tra le sue antiche mura a forma di stella, vennero ammassati quindicimila bambini e ragazzi, strappati dalle loro famiglie e destinati al campo di sterminio di Auschwitz. Solo un centinaio di loro riuscì a salvarsi. Sotto la guida di qualche maestro che faceva loro scuola di nascosto, tanti bambini a Terezin hanno continuato a scrivere, dipingere e cantare fino alla fine. Tra quegli scritti, c’erano anche i seguenti versi:

LA FARFALLA

**L’ultima, proprio l’ultima, di un
giallo così intenso, così
assolutamente giallo, come una
lacrima di sole quando cade
sopra una goccia bianca
– così gialla, così gialla!
– l’ultima, volava in alto leggera,
aleggiava sicura per baciare il suo ultimo
mondo.**

**Tra qualche giorno sarà già la mia settimana
settimana di ghetto: i miei mi hanno
ritrovato qui e qui mi chiamano i fiori di
ruta e il bianco candeliere del castagno
nel cortile.**

**Ma qui non-ho visto nessuna farfalla.
Quella dell’altra volta fu
l’ultima: le farfalle non vivono
nel ghetto.**

(**Pavel Friedman**, Praga 1921 – Auschwitz 1944) Quattromila disegni e sessantasei poesie sono tutto quello che ci resta dei bambini di Terezín, erano 15.000 e ne sono sopravvissuti meno di 100.

Ore 10.55 (circa) terzo intervento musicale con l'esecuzione del brano "**Gam gam**" nella versione di E. Morricone, cantato da una rappresentanza dei ragazzi delle classi prime. Con esecuzione strumentale al piano e altri strumenti musicali.

Ore 11.00 (circa): quarto intervento musicale, accompagnamento al piano docente P. Signorelli il prof. Francesco Canestrone svolgerà l'esecuzione cantando il brano, "**Se la gente usasse il cuore**", di Andrea Bocelli.

Ore 11:10 circa: Saluti e ringraziamenti da parte del Dirigente Scolastico e da parte dell'Amministrazione Comunale di Solaro.

Si ringraziano tutti i docenti che si sono adoperati alla realizzazione dell'evento e per la collaborazione organizzativa con le classi.

La referente Biblioteca scolastica L. Pirandello
Funzione Strumentale Progetti d'Istituto
prof.ssa Caterina Garri

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
Dott. Daniele DALLATOMASINA